

Gent.ma Prof.ssa Sansavini,

La ringrazio per avermi fatto partecipe del triste evento della scomparsa della prof.ssa Giuliana Giovannelli, che è stata mia docente nella scuola di specializzazione in Psicologia (indirizzo differenziale e scolastico) nel lontano a.a. 1968-9.

Anch'io conservo tanti ricordi del suo insegnamento, in particolare sulle ricerche di Spitz e di Fantz, sul visual cliff di Gibson e sulle prime ricerche relative al riconoscimento fonologico del linguaggio materno da parte del gruppo di Jacques Mehler (che poi ho conosciuto a Parigi attraverso il prof. Piero Salzarulo). Le sue lezioni erano molto accurate e sempre sviluppate sulla base di una documentazione molto aggiornata e con una costante attenzione sia alle implicazioni teoriche dei dati osservazionali e sperimentali che alle loro possibili applicazioni pratiche.

Nel mio primo incarico professionale come consulente psicologo nel servizio di Medicina Scolastica del Comune di Modena mi furono di grande aiuto le nozioni che la prof.ssa Giovannelli mi aveva trasmesso, così come le competenze nell'uso dei test acquisite attraverso le esercitazioni di psicodiagnostica tenute dalla dott.ssa Licia Piccardi. Quella consulenza a tempo parziale si trasformò in un'esperienza molto importante anche sul piano scientifico, in quanto i dati raccolti nella pratica professionale mi permisero di pubblicare vari lavori (quasi tutti sulla rivista di Neuropsichiatria infantile diretta dal prof. Bollea). Quei lavori furono alla base del mio primo incarico universitario, attribuitomi dalla Facoltà di Sociologia dell'Università di Trento per l'insegnamento di Psicologia dell'Età evolutiva (nel 1974). L'assegnazione fu solo formale, in quanto prima dell'inizio delle lezioni mi venne proposto di optare per l'insegnamento di Psicologia del linguaggio e delle comunicazioni. L'opzione mi avrebbe consentito di transitare successivamente sull'insegnamento di Psicologia generale, come in effetti avvenne due anni dopo. Anche se da allora non ho più cambiato insegnamento, sono rimasto abbastanza legato alle prime esperienze fatte "sul campo" e di tanto in tanto ho rivisitato ambiti tipici della psicologia dell'età evolutiva, in particolare lo sviluppo del linguaggio (dietro sollecitazione soprattutto del prof. Marco Battacchi).

Ricorderò sempre la prof.ssa Giovannelli con l'affetto e la riconoscenza che sono sicuro hanno provato anche gli altri 9 specializzandi dello stesso anno di corso e mi unisco a Lei e alle co-allieve nel compianto per la sua scomparsa.

Carlo Cipolli